



Numeri

**Eto'o (40) vale più di tutti
Per avere lbra ne servono 35**

Questo il valore economico delle due rose secondo le quotazioni del sito tedesco Transfermarkt:

INTER

349 milioni e 550mila euro. Questo il dettaglio della quotazione di ogni nerazzurro: Julio Cesar 24 milioni; Castellazzi 2,5 milioni; Orlandoni 50mila; Cordoba 4 milioni; Lucio 14 milioni; Ranocchia 17 milioni; Materazzi 1 milione; Samuel 13,5 milioni; Chivu 13 milioni; Nagatomo 5,5 milioni; Maicon 30 milioni; Cambiasso 30 milioni; Zanetti 6,5 milioni; Stankovic 12,5 milioni; Thiago Motta 16 milioni; Kharja 3,7 milioni; Mariga 8 milioni; Obi 3 milioni; Sneijder 42 milioni; Coutinho 7 milioni; Eto'o 40 milioni; Pandev 13,5 milioni; Pazzini 19 milioni; Suazo 1 milione; Milito 23 milioni

MILAN

253 milioni e 750mila euro. Ecco la quotazione di ogni singolo giocatore del Milan: Amelia 5 milioni; Roma 300mila; Abbiati 4 milioni; Nesta 9 milioni; Papatstathopoulos 6 milioni; Bonera 4,5 milioni; Thiago Silva 23 milioni; Legrottaglie 1,2 milioni; Yepes 1,5 milioni; Jankulovski 1 milione; Didac Vilà 4 milioni; Antonini 6 milioni; Oddo 1 milione; Zambrotta 2 milioni; Abate 7,5 milioni; Strasser 2,5 milioni; Ambrosini 6,5 milioni; Van Bommel 5 milioni; Gattuso 5 milioni; Flamini 10 milioni; Merkel 3 milioni; Emanuelson 8 milioni; Seedorf 5 milioni; Pirlo 16 milioni; Boateng 10 milioni; Pato 33 milioni; Oduamadi 750 mila; Robinho 20 milioni; Cassano 15 milioni; Inzaghi 3 milioni; Ibrahimovic 35 milioni

Prandelli si sbilancia «Chi vince domani vicino allo scudetto»

Il commissario tecnico azzurro non indica il club favorito ma vede l'eventuale vincitore ad un passo dal titolo
Abete: «Una giornata non decisiva, c'è tantissimo equilibrio»

I pronostici

MARZIO CENCIONI

ROMA
sport@unita.it

Al sole, con la compagna Novella Benini che già l'aveva accompagnato a Coverciano. Sorseggiano un succo, in pieno centro di Roma. Foto e autografi concessi ad alcuni tifosi, poi avvicinato dai cronisti il commissario tecnico della Nazionale concede una previsione su derby di Milano in programma domani. «No, non parlo, chiedete a lei...», scherza indicando la compagna. Poi, più serio: «Spero che Milan-Inter sia una bella partita».

Non c'è un favorito, secondo Prandelli, ma perfetto equilibrio: «Hanno il 50% ciascuno di possibilità di vincere». Però certo, aggiunge, «chi vince il derby è più facile che vinca lo scudetto, questo posso dirlo». I cronisti gli fanno notare «l'approccio democristiano» al derby, lui coglie la palla al balzo: «Ovvio, siamo vicini ai Palazzi della politica...».

«Dire se questo derby può decidere o non decidere lo scudetto non è corretto, il derby è una parti-

ta talmente affascinante indipendentemente dalla classifica che si deve sempre giocare per vincere». Così il direttore dell'area tecnica dell'Inter, Marco Branca, nel corso di "Prima serata" programma trasmesso ieri sera su Inter Channel.

«Giuseppe Rossi? A me piace, è un ottimo giocatore, con ottime doti tecniche, ed è anche lampante che sia un ragazzo a posto», ha proseguito Branca. «Ranocchia? È già il presente della Nazionale, sta a lui mantenere con le sue prestazioni il futuro in azzurro e nell'Inter», ha concluso.

«Probabilmente non sarà una giornata decisiva, perché i risultati di questo campionato hanno testimoniato che ogni giornata è importante. Anche Napoli e Udinese sono ancora molto vicine alle due milanesi, soprattutto la formazione di Mazzarri è ancora incollata. Il campionato è ancora aperto, ci sono belle partite che ancora ci aspettano. Sarà un turno molto interessante». Queste le parole del presidente federale Giancarlo Abete a margine della consegna del premio "Enzo Berazot" al ct Cesare Prandelli riportate dal sito della Lega Calcio. ♦

Brevi



Il logo di Vivicità

Domenica si corre la 28ª edizione del «Vivicità»

— Nel segno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, del rispetto dell'ambiente e della solidarietà. Presentata ieri a Roma la 28ª edizione del Vivicità, «la corsa che unisce», in programma domenica, in contemporanea in 38 città d'Italia e 16 nel mondo. La corsa - che vedrà impegnati 100mila podisti, campioni e sportivi della domenica - si svolgerà su un percorso di 12 km per la prova competitiva e 4 km per quella non competitiva.

DiBenedetto: spero che la Roma vinca il prima possibile

— Fare della Roma la nuova regina del calcio italiano e vincere il prima possibile lo scudetto. Questi gli ambiziosi traguardi che Thomas DiBenedetto ha intenzione di tagliare una volta acquistata la squadra giallorossa. L'imprenditore statunitense, a capo della cordata che sta trattando il passaggio di proprietà con UniCredit, anche se ancora non è stato formalmente investito della presidenza, sta già lavorando per il futuro e ieri ha incontrato il direttore operativo Gian Paolo Montali. «L'obiettivo è chiaro: vincere lo scudetto il prima possibile. In realtà speriamo di vincere già quest'anno - ha dichiarato DiBenedetto ai microfoni di Mediaset Premium -, perché la qualificazione alla prossima Champions League sarebbe già una grande vittoria».

Eurolega, Siena in Final Four Olympiacos battuta 88-76

— La Montepaschi Siena rappresenta il basket italiano nella Final Four di Eurolega in programma a Barcellona dal 6 all'8 maggio. Ieri, in gara-4, la squadra di Simone Pianigiani ha battuto 88-76 l'Olympiacos chiudendo la serie sul 3-1. I toscani hanno condotto sempre le danze accumulando a tratti un vantaggio di

13 punti. I greci dell'Olympiacos, che in gara-1, avevano sommerso la Montepaschi con uno scarto di 48 punti (89-41), hanno provato a resistere ma le prove superlative di Hairston (alla fine 25 punti), Lavrinovic (19) e Jaric (12) hanno impedito a Bourousis (16 punti) e compagni di avvicinarsi troppo. Tra gli ospiti 16

punti anche per Jamon Gordon mentre ha deluso Nesterovic (solo 5 punti con 1 su 5 da 2).

Alla Final Four catalana la Montepaschi già conosce l'avversario della semifinale di venerdì 6 maggio: sarà il Panathinaikos che ieri ha battuto (78-67) per la terza volta il Barcellona chiudendo la serie 3-1. Nell'altra parte del tabellone si qualifica il Maccabi Tel Aviv (99-77 agli spagnoli del Caja Laboral, 3-1 definitivo) che ora attende la vincente della 5ª e decisiva partita del derby spagnolo tra Valencia e Real. Ieri 81-72 per Valencia ma «la bella» si giocherà a Madrid. ♦

FERRERO E DJOKOVIC

L'articolo di ieri a pag. 47 dal titolo «Il 2011 da sogno dell'invincibile Nole. Nuovo idolo serbo» è stato realizzato da Federico Ferrero e non da Ivo Romano come abbiamo erroneamente scritto.